

l luoghi e le storie della Resistenza: La Piazzetta realizza i due percorsi

di DANIELE FENOGLIO

GIAVENO - Associazione La Piazzetta protagonista della Festa della Liberazione. Il gruppo di promozione sociale

sta portando a termine in questi giorni un progetto legato alla memoria della Resistenza e della lotta al regime nazifascista. Si tratta di due "Itinerari della Resistenza in val Sangone", a cui hanno lavorato una ventina di ragazzi e una quindicina di volontari, in gruppetti organizzati a misura di prevenzione anti-Covid.

«Il progetto era partito a inizio del 2020, poi è an-

dato avanti a singhiozzo a causa delle restrizioni per la pandemia - spiega il referente del progetto Michele Amprino

-Adesso siamo ripartiti con la fase finale delle riprese dei video. Non abbiamo ancoraunadata certa del "debutto", ma è imminente. Dipende tutto da quanto saremo "liberi" di lavorarci su». L'au-

spicio è quello di riuscire a rendere pubblico il lavoro entro una ricorrenza istituzionale, il 25 Aprile sarebbe stato il momento giusto, ma non è stato possibile. Dall'associazione non lo dico apertamente, ma ora si spera nella Festa della Repubblica del 2 giugno, anche se per ora è solo un desiderata.

«Questo progetto racconta i fatti della Resistenza

e i drammatici episodi di quel periodo, offre l'opportunità di vivere un'esperienza nei luoghi stessi in cui sono

Video e tabelle

preparati

dai ragazzi

posati in città

e nelle borgate

avvenuti per conoscere le persone e le vicende ad essi collegati - spiegano dall'associazione-Preservalamemoria collettiva per non dimenticare le nostre radici; porta a una conoscenza più profonda e meno superficiale del territorio; favorisce un tipo di turismo praticabile e raccomandabile soprattutto in questa fase critica ma che sarebbe importante promuovere anche quando si ritornerà alla "normalità"».

Il progetto ha visto ragazzi e volontari realizzare del materiale informativo sulla Resistenza in valle, suddiviso in due percorsi, uno più cittadino, l'altro dedicato alle borgate. L'itinerario riguardante il capoluogo si snoda con 14 punti-tappa, contrassegnati da altrettante bacheche, quello sui monti con discesa da borgata Fusero a Giaveno è invece "scandito" da otto punti. Le 22 tabelle riportano la descrizione dei fatti

storici, informazioni sulle persone e i fatti, fotografie d'epoca inerenti l'area in cui sono poste. Inoltre, un codice Qr permetterà di collegarsi ad un sito su cui sono disponibili ulteriori informazioni e brevi filmati e testimonianze. Alla definizione dei contenuti hanno partecipato storici e autori locali; cittadini, parenti e discendenti delle vittime civili hanno dato la loro disponibilità per ricordi e racconti tramandati.

«Nel portare avanti il progetto con i nostri ragazzi, ci siamo resi conto di quanto sia importante riportare alle giovani generazioni la memoria i quel periodo - aggiunge Amprino - Inoltre, riteniamo che questo progetto possa diventare un utile strumento didattico anche per le scuole». Per la realizzazione pratica, l'associazione ha ottenuto anche il sostegno economico della Fondazione Time2.